

Cronaca di una giornata folle: il naufragio del basket italiano

Pubblicato: Martedì 4 Giugno 2013



È quasi imbarazzante scrivere, al termine di una **giornata pazzesca**, quanto è accaduto nel mondo del basket italiano alla vigilia di gara 6 tra Montepaschi e Cimperio, che si sfideranno al PalaEstra mercoledì sera dalle 20,10. Una giornata che, se rimarranno così le cose, verrà ricordata a lungo come una **pagina nera del mondo dei canestri** che già non brilla per organizzazione o precisione e che lascia tanto amaro in bocca ai tifosi, non solo di fede biancorossa.

A farla franca è Siena, che con un colpo di spugna passa dall'aver due titolari – Brown e Hackett – in meno all'essere al completo senza neppure spendere un euro, con la Cimperio che al contrario dovrà **pagare a caro prezzo** (6mila euro) **la presenza in campo di Banks (foto in alto) e Polonara** che per tutto il campionato hanno rigato dritto. Uno stravolgimento della logica (appello ai giuristi: in quali sistemi il recidivo viene graziato e chi è alla prima infrazione bastonato?) che ha reso furibondo il popolo varesino, già alle prese con arbitraggi contestati e con l'infortunio di Bryant Dunston che tiene tutti con il fiato sospeso.

LA ZUFFA – Il naufragio inizia subito dopo la vittoria della Cimperio in gara 5 (71-67) con un **accenno di rissa tra Banks e Brown**, subito placati da dirigenti e compagni, anche se nella baruffa vengono coinvolti pure Polonara da una parte e Hackett dall'altra (**GUARDA IL VIDEO**). **Cose che possono accadere** soprattutto quando si gioca una serie di partite così serrata e farcita di sfide personali e di squadra all'ultimo respiro. La cosa potrebbe finire lì, senza particolari provvedimenti, e invece...

LA SQUALIFICA – E invece nella tarda mattinata ecco la comunicazione del giudice sportivo. I **quattro giocatori** coinvolti vengono tutti **squalificati** e la sanzione – si legge – viene commutata in multa: **3mila euro a testa**. Una prassi che non convince mai tifosi e club, che vedono in questi casi un modo per fare soldi facili da parte della Fip, ma tant'è.



LA SCOPERTA – Nel primo pomeriggio però la valanga inizia a rotolare. Siena non fiata, **Varese fa i controlli di prassi** e anche molti tifosi ricordano che Hackett aveva già usufruito della “condizionale” (il pagamento della squalifica) che si può applicare una sola volta in stagione. **L’azzurro era stato fermato ad aprile** dopo una polemica pesante contro una terna arbitrale via Twitter, caso che aveva fatto scuola. Le verifiche però hanno fatto emergere che anche **Brown (foto) si trovava nella medesima situazione** per un “cartellino rosso” (virtuale, nel basket non esiste) rimediato al termine della gara con Milano a inizio marzo.

CORREZIONE E RICORSO – Ecco quindi che la Federazione è costretta a correggere la prima comunicazione. I quattro giocatori restano squalificati ma, mentre per Banks e Polonara si può pagare la multa, **per Brown e Hackett scatta il turno di stop**. Banchi, coach Montepaschi, si trova così improvvisamente senza play e guardia titolari, i **due uomini chiave del proprio schieramento**. Entro un’ora dalla comunicazione FIP, come da regolamento, parte il ricorso della Mens Sana.

LA RETROMARCIA – In un primo momento le voci parlano di ricorso respinto, come logica vorrebbe. E invece, **verso le 20,30, ecco il dietro-front**: i due esterni senesi vengono solo deplorati (condizione meno grave della squalifica) e così, secondo il giudice sportivo, possono **regolarmente scendere in campo** per Gara 6.

IL DANNO E LA BEFFA – Mentre i tifosi di Varese, ma anche tanti appassionati in giro per l’Italia, **protestano attraverso social network e forum** di discussione, si profila una situazione paradossale. I varesini, “incensurati”, potranno giocare al caro prezzo di 6mila euro mentre i **senesi, recidivi, saranno sul parquet senza nemmeno un euro di multa**. Cornuti e mazziati, come si suol dire.



E ORA? – L’ultima mossa della vicenda, almeno per questo pazzesco martedì, è della Pallacanestro Varese. I dirigenti si riuniscono, hanno le **voci rotte dallo sconcerto** per questa incredibile giravolta della “giustizia sportiva” (concedeteci le

virgolette...) ma decidono di avanzare un contro-ricorso. I biancorossi faranno leva su **due questioni**: anzitutto **l'unica comunicazione ufficiale ricevuta dalla società risale all'ora di pranzo** (vedi al capitolo "La scoperta"). Da lì in avanti Vescovi e compagni hanno solo potuto spulciare le decisioni sui siti di Fip e Legabasket senza vedersi recapitato alcun documento. Inoltre i dirigenti Cimberio sostengono che **Siena avrebbe dovuto avanzare il ricorso dopo la prima comunicazione** in cui si parlava di squalifica e non solo dopo la correzione. Squalifica era e squalifica è rimasta, al di là delle sanzioni.

Le speranze però che questa azione biancorossa venga accolta da chi deve giudicare sono però poche: il club di piazza Montegrappa ha voluto **procedere per non lasciare nulla di intentato** e perché vuole far valere le proprie ragioni fino in fondo. Il timore che Varese si ritrovi una porta chiusa in faccia però è forte e anche per questo bisogna aggrapparsi alle **parole di coach Frank Vitucci (foto)**. Il tecnico ha affidato a Twitter il proprio pensiero: «Con o senza Hackett e Brown dobbiamo vincere. Poche storie». Una frase e mezza che non lascia dubbi sullo spirito con cui Varese scenderà in campo al PalaEstra, quello che può ribaltare una sentenza che rischia di essere scritta a tavolino.

IL LIVE CONTINUO

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it